



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DIEGO VALERI”

Via Roma, 47 30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - Tel. 049/5848146 - Fax 049/9744126

Codice Meccanografico **VEIC80800A** - C.F. **82011520275** - E-mail: veic80800a@istruzione.it Pec: veic80800a@pec.istruzione.it



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

IL COLLEGIO DOCENTI

visto l'art.4 comma 4 del DPR 275/99 che indica che nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche “individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”;

VISTO l'art. 13 comma 3 dell'OM. N. 90/2001 che stabilisce che il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62;

CONSIDERATO che tutto quanto deliberato in tal senso deve essere tenuto presente dai Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale.

DELIBERA

I seguenti criteri per la valutazione degli alunni.

1. IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE E CRITERI GENERALI

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Naturalmente, fermi restando tali principi ed i criteri di valutazione condivisi a livello d'istituto, si riconosce la necessità di adeguare i processi valutativi alla peculiarità delle singole discipline ed al criterio della libertà di insegnamento: pertanto, per l'individuazione degli obiettivi specifici e dei parametri di valutazione applicati alle singole materie, si fa riferimento alle programmazioni individuali dei docenti, disponibili su richiesta, presso la Segreteria, a partire dalla metà del mese di novembre.

2. MODALITA' DELLA VALUTAZIONE, NUMERO DELLE VALUTAZIONI, TRASPARENZA E PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

L'azione valutativa sui percorsi didattici viene effettuata non secondo astratti livelli quantitativi, ma riconoscendo la possibilità di risultati differenziati in relazione a bisogni e situazioni individuali, pur nel rispetto degli obiettivi minimi stabiliti dall'Istituto.

Il numero minimo di valutazioni per quadrimestre, concordato dai docenti di disciplina nel corso delle riunioni di materia di programmazione d'inizio anno, deve essere idoneo a permettere il monitoraggio di un percorso e non di singoli episodi. Al fine di garantire un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, i docenti – compatibilmente con le esigenze della programmazione didattica – si impegnano a non effettuare in ciascuna classe più di una verifica scritta al giorno. Le verifiche saranno comunicate agli alunni, di norma, con non meno di 5 giorni di preavviso.

Gli strumenti di verifica dovranno essere opportunamente differenziati per offrire stimoli diversi e nel contempo incentivare le potenzialità di ciascuno: le prove dovranno consentire di stimolare gli alunni a ricercare una migliore espressione linguistica, a raggiungere un'adeguata padronanza dei concetti, ad apprendere in modo non settoriale, ad esprimere le proprie abilità creative e progettuali.

Una corretta valutazione presuppone chiarezza nella formulazione degli obiettivi di cui si vuole accertare il conseguimento, trasparenza dei criteri di valutazione delle singole prove e comunicazione tempestiva dei risultati raggiunti dagli alunni: questi aspetti sono considerati passi irrinunciabili dell'azione valutativa del docente, anche al fine di suscitare negli studenti una più consapevole motivazione all'apprendimento.

Estremamente importante si ritiene, infine, l'aspetto dell'autovalutazione da parte dell'alunno che deve essere guidato a comprendere e controllare i livelli di competenza raggiunti per riprogettare metodi e strumenti di apprendimento e sentirsi realmente protagonista del proprio processo formativo.

In seguito alle riflessioni effettuate nelle riunioni di Dipartimenti e nei Collegi di plesso l'Istituto Comprensivo "Diego Valeri" di Campolongo Maggiore approva l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Il voto, comunque, deve essere espressione di una sintesi valutativa e deve essere fondato su una pluralità di prove di verifica, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti.

3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

I descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo. Partendo dai livelli raggiunti dagli alunni, in relazione ai diversi parametri oggetto di valutazione nelle singole prove, viene attribuito un voto, espresso in decimi, ricorrendo alla scala decimale (dal 4 al 10 per la sc. Sec. Di I grado e dal 5 al 10 per la Primaria), considerando che la semplice sufficienza (il sei) certifica il fatto che siano stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi e che il massimo punteggio (il dieci) è la certificazione di una maturità di competenze piena ed esauriente, ovviamente legata al contesto nel quale avviene l'azione formativa.

I parametri di valutazione si riconducono a 3 aree di apprendimento:

CONOSCENZE (sapere)/ PROCEDURE-TECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento di nozioni e contenuti, conoscenza della terminologia specifica, capacità di richiamare alla mente fatti e concetti, dimostrando comprensione dei significati, delle procedure operative e delle relazioni elementari che spiegano i concetti; - Acquisizione degli strumenti necessari per affrontare una situazione progettuale; - capacità di restituzione ed uso delle tecniche di rappresentazione-espressione.
COMPETENZE (SAPER FARE) METODO	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di applicare i principi generali e le conoscenze possedute per la risoluzione di problemi e l'esecuzione di compiti; - saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato; - capacità di esposizione di un iter progettuale.
CAPACITA' (saper essere) PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di analizzare situazioni nuove, stabilendo relazioni e cogliendo nessi logici; - capacità di sintetizzare, rielaborando un insieme partendo da elementi; - capacità di valutare ed esprimere giudizi; - capacità di comunicare le conoscenze e di esprimersi con linguaggio appropriato; - capacità di gestire con atteggiamento progettuale un percorso conoscitivo o realizzativo; - abilità di espressione come capacità di interpretazione e rielaborazione personale di un'opera creativa.

I livelli raggiunti dagli alunni nelle prove possono essere esemplificati dalla tabella seguente, nella quale si ipotizzano 6 livelli di apprendimento, a ciascuno dei quali il docente assocerà il corrispondente livello di voto. La valutazione globale dell'alunno scaturirà comunque dalla considerazione del raggiungimento di obiettivi didattici, tradizionalmente espressa dal voto, combinata con l'analisi di parametri educativi e comportamentali quali: partecipazione, impegno, metodo, progressione nell'apprendimento, regolarità nella frequenza, senso di responsabilità.

4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI PROFITTO

VOTO	CONOSCENZE/ METODO	COMPETENZE/ METODO	CAPACITA'/ PROGETTO
4	Frammentarie e gravemente lacunose; usa le tecniche in modo scorretto ed impiega una terminologia impropria	Commette gravi errori in semplici esercizi, anche se guidato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro	Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; compie sintesi scorrette e comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di seguire in modo logico un percorso progettuale; manifesta gravi lacune nell'utilizzo di un linguaggio espressivo personale
5	Incerte ed incomplete; usa le tecniche con difficoltà ed impiega una terminologia imprecisa	Applica le conoscenze minime con errori e imprecisioni; applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro	Se non guidato ha difficoltà a cogliere nessi logici ad effettuare analisi anche parziali, compie sintesi lacunose e comunica in modo non sempre appropriato; gestisce un percorso progettuale in modo parziale e non sempre logico; manifesta difficoltà nel muoversi in maniera personale nei percorsi dell'interpretazione
6	Accettabili, lacune non estese o profonde; la terminologia è semplice e generica; l'uso delle tecniche è accettabile	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio iter progettuale	Coglie il significato generale di semplici informazioni che gestisce in situazioni standard, compie analisi parziali e superficiali e sintetizza in modo impreciso; comunica in modo semplice, non del tutto adeguato; gestisce un semplice percorso progettuale in modo sostanzialmente logico; interpreta e rielabora i temi proposti senza apporti originali
7	Conosce gli elementi fondamentali; la terminologia è adeguata; usa le tecniche in modo abbastanza corretto	Esegue semplici compiti correttamente, affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze; sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro	Coglie gli aspetti fondamentali analizzando in modo sostanzialmente corretto e cogliendo alcune correlazioni; sintetizza e comunica in modo appropriato; esprime semplici valutazioni, motivandole in modo a volte superficiale; sa evidenziare in modo completo i nessi logici di una fase progettuale; dimostra capacità interpretative abbastanza personali
8	Sostanzialmente complete; il lessico è appropriato; usa in modo corretto e consapevole strumenti e tecniche	Affronta compiti anche complessi compiendo in modo autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato l'iter progettuale	Analizza in modo coerente e corretto cogliendo le implicazioni, anche in situazioni nuove; attua sintesi complete e comunica in modo chiaro ed appropriato; è in grado di esprimere valutazioni pertinenti e motivate; evidenzia in modo completo ed autonomo i passi logici di un percorso progettuale; dimostra abilità espressive personali
9-10	Complete, ampliate, approfondite; impiega un lessico ricco in modo rigoroso, sicuro e disinvolto; usa con padronanza ed in modo personale strumenti e tecniche	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; espone in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro	Collega in modo autonomo ed organizzato, analizza e sintetizza criticamente; comunica in modo efficace ed articolato; sa valutare in modo approfondito esprimendo giudizi personali, motivati e critici; sa seguire un percorso progettuale in maniera autonoma e personalizzata; è in grado di rielaborare in modo creativo, personale ed autonomo

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D. Leg. 13/4/2017, n.62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

<p>ECCELLENZE Presenza simultanea dei parametri indicati</p> <p>PIENAMENTE ADEGUATO</p>	<p>Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno costante, sistematico e produttivo in tutte le materie; partecipazione attiva e interesse vivace in tutte le materie; atteggiamento collaborativo/corretto e disponibile con tutti i docenti e i compagni; rispetto delle scadenze; puntualità e frequenza regolari.</p>
<p>COMPORAMENTO BUONO STANDARD</p> <p>ADEGUATO</p>	<p>Comportamento rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici; impegno ed attenzione costanti; partecipazione anche non attiva, ma sempre corretta; rispetto delle scadenze; assenze saltuarie e uscite anticipate o entrate posticipate occasionali (o ripetute, ma motivate da comprovati motivi di salute).</p>
<p>COMPORAMENTI CON IRREGOLARITA'</p> <p>Presenza di anche uno solo dei parametri indicati</p> <p>GENERALMENTE ADEGUATO</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (occasionali ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, occasionale mancanza del materiale didattico, occasionale disturbo delle lezioni come chiacchiere coi compagni o consumo di alimenti e bevande; occasionale mancanza nelle consegne; assenze non giustificate nei tempi previsti); presenza di una nota disciplinare non grave o di un provvedimento di sospensione al quale sia seguito un chiaro e consolidato atteggiamento di ravvedimento; impegno ed attenzione incostanti; partecipazione occasionalmente di disturbo; irregolare rispetto delle scadenze; frequenti assenze, ripetute uscite anticipate o entrate posticipate, assenze strategiche</p>
<p>PARZIALMENTE ADEGUATO</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (frequenti e assidui ritardi all'ingresso, dopo l'intervallo o al cambio dell'ora, danneggiamenti contenuti a materiale scolastico o appartenente a compagni o a personale docente e non docente; atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; falsificazione della firma dei genitori su assenze, ritardi, verifiche; violazione del divieto di fumare negli ambienti scolastici, uso del cellulare, lancio di oggetti, ascolto di musica non autorizzato); presenza di più note disciplinari non gravi o di almeno una nota disciplinare grave o di una sospensione inferiore a 15 giorni; impegno ed attenzione scarsi; partecipazione di disturbo e mancanza di interesse alle attività didattiche; scarso rispetto delle scadenze; frequenza irregolare, assenze strategiche diffuse</p>
<p>COMPORAMENTO NON SUFFICIENTE</p> <p>NON ADEGUATO</p>	<p>Comportamento gravemente irrispettoso del regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti; aggressioni fisiche nei confronti di docenti, del personale scolastico o dei compagni; atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti dei compagni); presenza di note diffuse molto gravi</p>

Si specifica che tale voto è individuato sulla base di uno o più fattori indicati, a seconda della gravità.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE

Il Consiglio di classe (o l'equipe pedagogica) sulla scorta:

- a) Dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici fatti a casa o a scuola;
- b) Del giudizio espresso dai docenti dei corsi di recupero e/o potenziamento;

inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo.

In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socioculturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale. In linea generale le aree di collocazione delle valutazioni fanno riferimento alla seguente tabella:

- ° **sufficienza** (voto da 10 a 6) – obiettivi fondamentali sostanzialmente raggiunti;
- ° **insufficienza lieve** (voto 5) – obiettivi fondamentali parzialmente raggiunti;
- ° **insufficienza grave** (voto 4) – obiettivi fondamentali sostanzialmente non raggiunti.

Dal quadro dei voti emergono tre tipologie:

- a) l'alunno viene **escluso** dallo scrutinio in quanto gli è stata assegnata una valutazione di insufficienti elementi di giudizio ("non classificato") in una e/o più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;
- b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, viene pertanto **ammesso** alla classe successiva;
- c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, diffuse sia nelle discipline a carattere generale che di indirizzo che impediscono l'acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e viene pertanto **non ammesso** alla classe successiva;
- d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:
 - insufficienze non gravi
 - insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

sarà il Consiglio di Classe a valutare se la situazione complessiva dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno successivo.

7. CRITERI PER DEROGA AL NUMERO DI ORE DI FREQUENZA

Il Consiglio di classe verifica, per ciascun allievo, il raggiungimento del limite minimo di ore di frequenza per consentire l'ammissione alla classe successiva.

Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art.14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n.122, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze, per i seguenti casi eccezionali (debitamente documentati) da rendere operativi esclusivamente su richiesta della famiglia:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- particolari e gravi casi personali, comprese le disabilità, o familiari debitamente documentati (con decisione dei singoli consigli di classe)

8. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Per l'ammissione all'esame al termine della classe terza della Scuola Secondaria di I grado è requisito fondamentale l'aver sostenuto le Prove INVALSI.

VALUTAZIONE FINALE

VOTO	LIVELLO
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono parziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori parziali e necessita di costante esercizio.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto.</p> <p>I progressi sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato non sempre adeguato e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti.</p> <p>L'autonomia didattica è limitata e condiziona anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di costante esercizio e di supporto dell'adulto.</p> <p>Ha dimostrato di saper svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti.</p> <p>L'impegno è stato sufficiente, anche se va migliorato il metodo di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative si evidenzia in contesti noti e sicuri e dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autonomia va migliorata nell'organizzazione dei tempi, nell'utilizzo degli strumenti, nell'individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. Il grado di socializzazione è stato adeguato, così come l'aderenza alle regole condivise.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono discrete e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma, mentre in contesti nuovi necessita di istruzioni. L'impegno è stato generalmente buono. L'autonomia è migliorata nel tempo. Il grado di socializzazione è buono così come l'aderenza alle regole condivise.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono buone, stabili e collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è buona, anche se in presenza di contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno è stato costante e assiduo. Ha acquisito un buon metodo di lavoro e ha dimostrato capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. Buona la socializzazione, la partecipazione attiva e l'aderenza alle regole condivise.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono molto buone, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità. L'impegno è sempre stato assiduo ed efficace il metodo di lavoro.</p> <p>Buona la socializzazione, la partecipazione attiva e l'aderenza alle regole condivise.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, ben collegate e produttive. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo, responsabile e supportato da ottime strategie nell'organizzazione di tempi, spazi e strumenti. L'interazione sociale è sempre stata caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

9. CRITERI POSSIBILI PER LA NON AMMISSIONE

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.